



## DIREZIONE CENTRALE IDENTITÀ PROFESSIONALE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

### IL DIRETTORE CENTRALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

**VISTO** il vigente Contratto Collettivo Nazionale Area Funzioni Centrali 2016-2018;

**VISTO** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 2 del 19 gennaio 2022 con il quale sono stati individuati i datori di lavoro ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 81/2008;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**VISTO** il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 dell'INL approvato con decreto direttoriale n. 7 del 27 gennaio 2022;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale è stata istituita l'Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ispettorato;

**VISTO** il decreto n. 42 del 15 dicembre 2021 adottato dal Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro recante, in attuazione dell'art. 1, comma 445, lett. b), della L. n. 145/2018, e modificando gli articoli 2 e 6 del citato D.P.C.M. 23 febbraio 2016, la riorganizzazione della struttura centrale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 50 del 28 dicembre 2022, concernente i “Criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi Dirigenziali”;

**VISTO** in particolare l’art. 5, comma 6, di detto decreto;

**VISTO** il decreto direttoriale n. 10 del 31 gennaio 2022 con il quale la dott.ssa Ilaria Feola è incaricata della titolarità della Direzione Centrale Identità Professionale, pianificazione e organizzazione per il periodo dal 01 febbraio 2022 al 31 gennaio 2025;

**VISTI** i decreti direttoriali n. 4 del 22 novembre 2016 e n. 32 del 27 aprile 2020, concernenti la “Graduazione delle posizioni dirigenziali di livello non generale”;

**VISTI** gli avvisi prot. 6520 del 15/05/2023 e prot. 7867 del 14/06/2023 con i quali è stata resa nota, mediante pubblicazione in pari data sul sito web istituzionale dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro, la disponibilità per il conferimento di un incarico di titolarità o *ad interim* dell’Ispettorato territoriale del lavoro di Belluno;

**RILEVATO** che per l’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Belluno sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- N. 1 manifestazioni di interesse da parte di un dirigente non appartenente ai ruoli di questo Ispettorato;
- N. 1 manifestazione di interesse da parte di un funzionario dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

**CONSIDERATO** che il conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le modalità e i limiti di cui agli articoli 19, commi 5-bis e 6, del d.lgs. 165/2001 è sottoposto alla previa verifica dell’insussistenza o dell’indisponibilità di professionalità nei ruoli dell’amministrazione;

**DATO ATTO** che sia in occasione dell’ultimo interpello che in quello precedente non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di dirigenti di ruolo di questo Ispettorato;

**CONSIDERATA** la prioritaria esigenza organizzativa di dare continuità agli incarichi dirigenziali presso le sedi territoriali;

**TENUTO CONTO** che attualmente l’incarico *ad interim* è attribuito al dott. Francesco Bortolan, giusto il decreto del direttore centrale della Direzione identità professionale, pianificazione e organizzazione n. 110 del 28 febbraio 2023;

**RITENUTO** di dover individuare, per l’attribuzione dell’incarico di direttore *ad interim* dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Belluno, il dott. Francesco Bortolan, tenute presenti le attitudini e le capacità professionali e tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi prefissati;

**VISTE** le dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al citato d.lgs. n. 39 del 2013, nonché la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse rilasciate dall’interessato;

**RITENUTO** di dover indicare gli obiettivi connessi al conferimento dell’incarico oggetto del presente decreto che devono essere conseguiti unitamente a quelli assegnati in applicazione della direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione delle successive eventuali modifiche che interverranno nel periodo di durata dell’incarico;

## **DECRETA**

### **- Articolo 1 - (Oggetto dell’incarico)**

Al dott. Francesco Bortolan è conferito ai sensi dell’art.19, commi 2 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico *ad interim* di direttore dell’Ispettorato Territoriale del Lavoro di Belluno fascia retributiva C, per il periodo dal 01/07/2023 al 31/12/2023;

La data di scadenza dell'incarico potrà essere anticipata in caso di conferimento della titolarità dell'Ispettorato territoriale del lavoro di Belluno ad altro dirigente;  
Contestualmente al dott. Bortolan sono conferiti i poteri di firma sul conto corrente bancario intrattenuto con la banca cassiera dell'I.N.L.

**- Articolo 2 -  
(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. Bortolan, nell'espletamento dell'incarico di cui all'articolo 1, quale dirigente preposto e responsabile dello svolgimento di tutti i compiti propri dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Belluno, per il conseguimento degli obiettivi sotto specificati e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate all'ufficio, sulla base dei principi e delle disposizioni contenuti nella normativa vigente, con particolare riferimento alla legge n. 196/2009 di contabilità e finanza pubblica, alle disposizioni in materia di razionalizzazione e di riduzione della spesa pubblica e al decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, nonché di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, dovrà provvedere allo svolgimento dei compiti dell'Ufficio cui è preposto curando, in particolare:

- il coordinamento e la razionalizzazione dell'attività di vigilanza, ai sensi del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- la vigilanza e la regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito;
- la tutela, anche civilistica, delle condizioni di lavoro, prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica previdenziale;
- la vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quale autorità territoriale competente a valutare, ai sensi degli articoli 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689, la fondatezza degli accertamenti svolti dagli organi addetti, di cui all'articolo 13 della medesima legge;
- il controllo sull'osservanza delle disposizioni rientranti nei compiti e nelle attribuzioni dell'Ispettorato, per la cui violazione è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro;
- la mediazione delle controversie di lavoro;
- la certificazione dei contratti di lavoro;
- la gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42, lett. l), della L. 190/2012, il dirigente incaricato si impegna a non svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati nei confronti dei quali abbia esercitato, negli ultimi tre anni di servizio, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione.

**- Articolo 3 -  
(Trattamento economico aggiuntivo correlato all'incarico)**

In relazione al conferimento dell'incarico di responsabilità *ad interim* dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Belluno, al dott. Bortolan spetta il trattamento economico aggiuntivo disciplinato dall'art. 61, comma 1, del CCNL 21 aprile 2006 e dall'art. 3, comma 3, dell'accordo integrativo del personale dirigente di seconda fascia 2020-2022 dell'Ispettorato Nazionale del lavoro sottoscritto il 27 luglio 2021; le suddette competenze saranno corrisposte all'interessato con successivo provvedimento.

**- Articolo 4 –  
(Revoca dell’incarico)**

L’incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato prima della scadenza sopra indicata per le ragioni e le modalità previste dall’art. 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I – del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell’ex Area I, quadriennio normativo 2006-2009. La revoca anticipata potrà aver luogo, altresì, nei casi previsti dell’art. 20, commi 6 e 7, del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell’ex Area I, quadriennio normativo 2002-2005 e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all’ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, inoltre, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione.

IL DIRETTORE CENTRALE  
Ilaria Feola